

Romolo & Remo

Romolo & Remo News periodico della Contrada della Lupa
Anno XVII numero 3, settembre 2000.
Direttore responsabile: Renzo Corsi.
Autorizzazione con decreto del Tribunale di Siena numero 416
del 14.3.83. Spedizione in abbonamento postale;
pubblicità inferiore al 50%.

E' Straordinario

Sommario

Programma del Giro	2
La risposta di un grande popolo	3
Cura di gioventù per un cencio di soli 91 anni	4
Ricamo: una passione in mostra	6
Giro in onore di San Rocco	
Sotto le Stelle	8

Romolo & Remo News periodico della Contrada della Lupa
Anno XVII numero 3, settembre 2000.

Direttore responsabile: Renzo Corsi. Autorizzazione con decreto
del Tribunale di Siena numero 416 del 14.3.83. Spedizione in
abbonamento postale; pubblicità inferiore al 50%.

Hanno collaborato: Andrea Viviani, Filippo Bucci, Claudio Pepi,
Samuele Cambi, Andrea Marrucci, Francesco Leonini, Giulio
Petrangeli, Leonardo Scattoni.

Per le foto si ringrazia: Archivio della Contrada della Lupa, Luca
Pizzatti, ilMoreno Brizzi, Andrea Marrucci.

Impaginazione e grafica: Samuele Cambi e Andrea Marrucci.
Stampa: Grafiche Bruno.

Comunicazione di servizio

Questo numero di Romolo e Remo esce in forma ridotta per cercare di ridurre al minimo i tempi di consegna e quindi svolgere soprattutto la sua funzione primaria, cioè avvertire tutti i lupaioli degli appuntamenti che li attendono in contrada. Per questa ragione il terzo numero dell'anno avrà una foliazione così ridotta. Ci scusiamo fin da ora con tutti quelli che avevano scritto goli articoli che in questa edizione non hanno trovato spazio. Non vi preoccupate però nel prossimo numero sicuramente troveranno spazio.





La risposta

di un grande popolo

Vedere spuntare alle trifore di Palazzo Pubblico la nostra vecchia bandiera della Sala delle Vittorie (in trasferta per l'occasione) è stata sicuramente un'emozione fortissima, che si è concretata nel nostro urlo misto di gioia e di voglia di rivincita e nel successivo coro rivolto alla sorte e a tutta la Piazza, per segnalare che la nostra presenza nel Palio Straordinario vuole essere da protagonisti. E visto come abbiamo reagito, in agos-

to, alla vittoria della nostra avversaria nel Palio di luglio, sono certo che i nostri propositi potranno trasformarsi in realtà; già da agosto, infatti, abbiamo dato un fortissimo segnale di determinazione e vitalità, con la sottoscrizione che ha raggiunto vertici mai toccati prima, con la presenza fisica di tutte le generazioni di lupaioli e di tutte le componenti della Contrada, con un comportamento irreprensibile ed improntato ai canoni della migliore tradizione con-

tradaiola, che si è uniformato a quanto richiesto dai nostri dirigenti in ogni momento dei giorni del Palio. Se è andata così ad agosto, possiamo avere fiducia che il Palio Straordinario ci troverà ancora più pronti, forti e determinati per mettere il Capitano nella migliore condizione possibile per ricevere, finalmente, il favore della sorte!!!

Il Priore

Cura di gioventù per un cencio di soli 91 anni

Il Drappellone del 4 luglio 1909 sarà sottoposto ad un'opera di restauro sicuramente molto impegnativa a causa del suo deterioramento e di un inappropriato intervento conservativo di molti anni fa.

Il Seggio Direttivo, infatti, ha predisposto un piano di recupero dei Drappelloni deteriorati utilizzando il fondo apposito costituito dalle quote sottoscritte dai Lupaioli nel 1996 e questa volta tocca al cencio conquistato nel 1909, due soli anni dopo il famoso ed ultimo palio "alle perette".

La Carriera

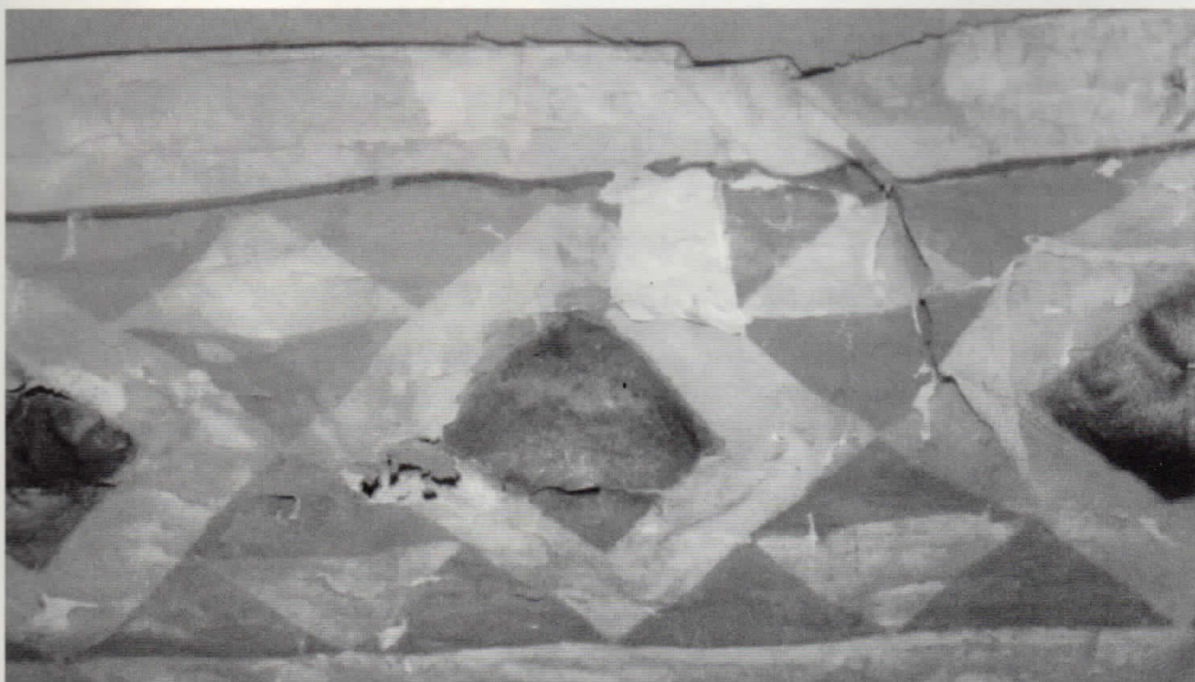
La Carriera del 4 luglio 1909 fu densa di imprevisti che dettero luogo anche a provvedimenti disciplinari molto duri nei confronti di fantini e Contrade. Imprevisto per allora, e non per i tempi attuali, fu che alla

Lupa non toccò in sorte nessuno dei migliori cavalli, che invece andarono nelle stalle del Montone, Leocorno, Drago e Chiocciola.

Correvano inoltre Civetta, Aquila, Torre, Istrice e Giraffa. Furono date due mosse e la seconda, a detta dei presenti, riuscì molto buona e molti cavalli partirono in gruppo ed a S. Martino prese la testa la Civetta seguita dalla Chiocciola, mentre l'Aquila, alzando il Drago, lo fece uscire di scena. Il Leocorno cadde malamente al Casato. La Civetta si mantenne prima, seguita dalla Chiocciola e dalla Lupa che, scappata male, aveva approfittato delle disgrazie altrui per portarsi a ridosso delle prime. Per circa due giri e mezzo non cambiò niente fino ad un colpo di scena: la Torre, infatti, che era indietro di un giro aspettò la Civetta alla Cappella col cavallo di traverso costringendola a fermarsi anche a suon di nerbate. Da tutto questo trabusto fu danneggiata anche la Chiocciola che, avendo perso l'azione, fu superata dalla Lupa che si avviò a conquistare una vittoria sicuramente insperata alla vigilia.

Il fantino della Chiocciola, per la cronaca, spinse il cavallo tra la folla e si rifugiò in Comune.

Il Capitano della Lupa era Alessandro Sergardi Biringucci, già vittorioso due anni prima, ed il fantino Domenico Fradiacono detto



Nelle foto due particolari che testimoniano le condizioni del cencio

'Scansino' al suo sesto successo. Il 7 luglio la Giunta Comunale con una tempestività di altri tempi, decise: l'espulsione a vita dalle corse del Palio del fantino della Torre Guido Duchi per la grave infrazione; la sospensione per 5 anni del fantino della Chiocciola Arturo Bocci (Rancani) per aver continuato a correre dopo lo sparo del mortaretto; per tre anni di Salvucci Eleuterio fantino dell'Aquila per non aver compiuto i tre giri e per aver costretto ad altrettanto il Drago; squalifica dal Palio di Agosto alla Contrada della Torre (per, si direbbe oggi, responsabilità oggettiva) pur con l'obbligo di intervenire con la propria Comparsa al Corteo Storico.

L'Autore del Drappellone

Autore del drappellone fu Carlo Merlini, abile ceramista, che pose la sua firma (ed a cui anche si attribuiscono) più di venti cenci tra il 1895 ed il 1909, dipinti, alcuni, a quattro mani con Pietro Loli Piccolomini almeno fino a quando il rapporto di collaborazione tra i due non s'incrina nel 1902. Esponente del movimento europeo caratterizzato dal gusto floreale e luminosamente cromatico, anche se legato alla matrice purista, ingentili il Liberty col suo prediligere architetture neogotiche incorniciate da fiori e composizioni geometriche che fanno da sfondo a figure femminili impersonificanti, in modi diversi, l'allegoria della Vittoria. Il drappellone della Lupa rappresenta proprio il canto del cigno di questo prolifico autore che, a detta dei critici, manifesta una stanchezza artistica che lo porta, proprio nel 1909, al riassetto di elementi figurativi sparsi in precedenti opere.

Dal 1910 fu deciso di assegnare l'incarico della pittura del serico drappo con un regolare concorso da espletarsi tra gli allievi dell'Istituto d'Arte senese e compariranno, da allora, le firme, tra gli altri,

di Aldo Piantini e V. E. Giunti. Senza improvvisarsi esperti, ma riconoscendosi appassionati anche dell'aspetto iconografico del Palio, non si può fare a meno di osservare che questo manierismo riempiva molto di più gli occhi dei contradaio di



tante opere di attuali artisti, anche di fama internazionale, che non sanno o vogliono dare quel respiro di popolare leggibilità alle loro opere. I 10 popoli, poi, butteranno comunque il loro cuore con le spennacchiere dei loro barberi, ma si dovranno accontentare di cenci che pur preziosi non sanno spiegare ai loro figli!

L'intervento di restauro

Dalla valutazione dello stato di conser-

vazione ed ipotesi espositive fornito dal "Laboratorio di Restauro Tessili" di Siena, si evince che lo stato di conservazione del drappellone del 1909 è decisamente compromesso per il deterioramento delle fibre seriche che appaiono frammentate con perdita di materiale originario. Fu, inoltre, esperito un tentativo, in epoca relativamente remota, non appropriato di restauro che ha compromesso ulteriormente lo stato dell'oggetto. Il Palio, infatti, fu ancorato ad una robusta tela di cotone utilizzando colle animali e ridipinto sulla tela in tutte le parti mancanti, che già allora dovevano essere numerose.

Gli esperti hanno fatto varie ipotesi di restauro conservativo, tra cui l'immagazzinaggio su piano orizzontale in un luogo protetto e climaticamente controllato; oppure l'esposizione, su piano inclinato, adeguatamente posizionato su telaio e rivestito e schermato sul diritto con crepine di seta; o, infine, l'adagiamento su un telaio in legno pieno, con adeguata areazione, rivestito con

tessuto inerte e sul quale viene appoggiato il palio (con schermatura sul diritto di crepine di seta) a cui viene fatto aderire perfettamente un vetro. Tutte le soluzioni descritte, sono comunque molto delicate e possono non garantire una perfetta riuscita nel tempo.

Confidiamo, tuttavia, nelle scelte oculate e nelle mani esperte che hanno risolto, anche per altre Consorelle, problemi molto ardui!

Leonardo Scattoni

Ricamo: Passione in mostra

In occasione della Festa Titolare - da Giovedì 31 a Sabato 2- potremo ammirare, nelle stanze del nostro Museo, i lavori di cucito e ricamo di tante lupaiole, che, con passione e vitalità, si sono dedicate, in questi ultimi anni, a tale arte. Saranno esposti per la maggior parte lavori su seta, come bandiere nuove, grandi e piccole, vecchie bandiere recuperate, fazzoletti di svariati generi e disegni, nonché il manufatto sicuramente più curioso: il rifacimento da bozzetto di una bandiera dell'800 ancora in fieri. Per passare poi alla lavorazione delle stoffe, dei tessuti e dei velluti -senza dimenticare i finissimi ricami-, fino ad arrivare alla partecipazione corposa e consistente alla manifattura delle nuove monture del Corteo Storico. E'

una opportunità unica e da non perdere poter ammirare con calma, da vicino, fin nei minimi particolari, tali preziose opere, messe in mostra tutti insieme nelle stanze del nostro Museo. Preziose non tanto e non solo per la pregevole fattura, ma principalmente perché eseguite da un gruppo di contraddaiole che hanno acquisito, coltivato e che stanno tramandando un'arte tanto rara e da custodire gelosamente. Un lavoro meticoloso, che richiede pazienza e precisione: insomma un'esposizione da vedere e da gustare, con un pizzico di orgoglio contraddaiolo e con l'obiettivo che un numero sempre crescente di ragazze possa avvicinarsi e conservare questa arte, propria dei più alti valori della cultura e della tradizione della nostra Contrada.

A cena nei giorni del Palio

Nelle prossime due settimane ci aspetta un periodo denso di appuntamenti e di avvenimenti contraddaioli veramente... straordinari!!!!

Questa volta i cenini del Palio saranno alquanto rivoluzionati, a causa della concomitanza con la Festa Titolare e il giro in città del 3 settembre. Per cui non ci saranno i consueti e tradizionali appuntamenti quali la cena dei cittini, la cena delle donne e la cena del palco. Sono previsti tre cenini: martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7 settembre. Visto il risultato positivo ottenuto ad agosto, anche questa volta si ripeterà la vendita degli abbonamenti. La tessera dell'abbonamento comprende tutti e tre i cenini con un costo complessivo di £.40.000, mentre il cenino singolo costerà £.20.000. Quindi partecipare a tutti e tre i cenini ed alla Cena della Prova Generale costerà £.90.000 anziché £.110.000. Un risparmio decisamente invitante, che si spera porterà ad evitare le lunghe file, ed a permettere a coloro che organizzano la cucina di avere un numero di presenze più sicuro che negli anni precedenti.

Gli abbonamenti ai tre cenini verranno venduti con il seguente calendario:

Domenica 3 dalle 21.30 alle 23.30

Lunedì 4 dalle 18.00 alle 20.00 e dalle 21.30 alle 23.00

Per cui affrettarsi e tenere bene a mente gli orari per non rimanere... a bocca vuota!!!!

Le tessere per il singolo cenino verranno vendute, oltre che negli stessi orari della vendita degli abbonamenti, anche nei pomeriggi e nelle sere di martedì e Mercoledì.

La vendita delle tessere della Cena della Prova Generale - venerdì 8 settembre - inizierà lunedì 4 settembre alle ore 18.00, e proseguirà con il seguente calendario:

Lunedì 4 dalle 18.00 alle 20.00

Martedì 5 dalle 18.00 alle 20.00 e dalle 21.30 alle 23.00

Mercoledì 6 dalle 21.30 alle 23.00

Giovedì 7 dalle 21.30 alle 23.00

Per quest'anno, seguendo le richieste e le numerose indicazioni giunte ai responsabili della vendita, verranno riservati alcuni tavoli, nel secondo settore, ai piccoli lupaioli: a tutti coloro cioè che pagano la tessera ridotta. Pertanto, per la realizzazione di questo tavolo, i genitori interessati sono pregati di mettersi in contatto tempestivamente con i responsabili della vendita delle tessere, oppure con i componenti della Commissione Piccoli.

Festeggiamenti in onore di San Rocco Confessore

Sabato 2 settembre

ore 18.00 giro di "onoranze" a tutto il territorio della Contrada intra moenia
ore 20.00 ricevimento dei Maggiorenti all'imbocco di Vallerozzi
ore 20.15 Solenne Mattutino

Domenica 3 settembre

ore 8.00 Santa Messa
ore 9.00 partenza della Comparsa per l'omaggio alle Consorelle
ore 11.30 Battesimo Contradaiolo
ore 15.00 partenza per la seconda parte del giro intra moenia
ore 19.00 partenza da piazza del Campo del corteo di rientro in Contrada
ore 21.00 Cena del rientro su prenotazione

**Giovedì, venerdì e sabato saranno aperti il Museo
e le stanze della Contrada con l'esposizione dei lavori di
ricamo delle donne della Lupa**

Renolds & Reins

18° SOTTO LE STELLE IN FONTENUOVA

30 agosto / 3 settembre 2000

Mercoledì 30 agosto

Discoteca in piazza con Dj e la Lap Dance
saranno attivi lo stand della birra e "l'angolo del pizzicagnolo"

Giovedì 31 agosto

Cena al pratino su prenotazione
Musica con gli "otto coperti"

Saranno attivi lo stand dei primi, l'Osteria sopra le Fonti, la Bracieria, lo stand dei dolci e il
Palio dei Barberi

Venerdì 1 settembre

Cena del 'Fritto' su prenotazione
Stornelli toscani con il coro i "Maggiolai di Bivigliano"
Musica con gli "otto coperti"

Saranno attivi lo stand dei primi, l'Osteria sopra le Fonti, la Bracieria, lo stand dei dolci e il
Palio dei Barberi

Sabato 2 settembre

Giochi tradizionali in Piazza
Musica con gli "otto coperti"

Saranno attivi lo stand dei primi, l'Osteria sopra le Fonti, la Bracieria, lo stand dei dolci e il
Palio dei Barberi

Domenica 3 settembre

Tradizionale CENA DEL RIENTRO su prenotazione
Palio dei Barberi

Prenotazioni: in Società (tel.0577/280414); Biba (tel.0577/286116)